



(DM 19 MARZO 2015)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO

AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE (ALLEGATO N.3 SGSA) AOU "FEDERICO II" - NAPOLI



N. REV.	DATA	MOTIVO REVISIONE	ELABORAZIONE	SUPPORTO	VALIDAZIONE	ADOZIONE
00	Maggio 2025	PRIMA EMISSIONE	RTSA	RTI COM METODI DELOITTE	RTSA	DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)



PREMESSA	3
DEFINIZIONE DI EMERGENZA	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
EMERGENZE.....	4
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
ORGANIGRAMMA	Error! Bookmark not defined.
DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA	6
SISTEMI ANTINCENDIO.....	8
VIE DI ESODO.....	8
LUOGO SICURO.....	8
AFFOLLAMENTO	8
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	8
GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE.....	10
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	11
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE IN UN AUTOPARCO AMBULANZE.....	11
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE	13
ALLEGATI	14



PREMESSA

Il presente piano è afferente al solo edificio di riferimento. Gli scenari emergenziali e le procedure d'intervento di esodo sono descritte nel piano generale, allegato n. 3 del *SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)*, denominato PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE. Il presente piano riprende procedure specifiche dell'edificio e le attività a cui si riferisce **PALAZZINA QUAGLIARIELLO**.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

L'emergenza può essere definita come una situazione inconsueta, incontrollabile e pericolosa. La non prevedibilità della situazione di emergenza richiede interventi tempestivi che permettano di ridurre le conseguenze dell'evento, mediante l'impiego razionale di uomini e mezzi.

CAUSE CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO

- Impianti ed apparecchiature elettriche
- Impianti di riscaldamento
- Ossigeno
- Autocombustione
- Liquidi infiammabili
- Gas anestetici
- Incendi dolosi



OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

OBIETTIVI GENERALI

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, , DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE,

OBIETTIVI OPERATIVI

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO

EMERGENZE

Distinguiamo le seguenti tipologie:

EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI-ALLARME LIMITATO):

incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale operativo del reparto. Corrispondono ad una situazione di pericolo, a carattere limitato, che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata della Squadra di Emergenza di supporto (GSA) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

.

EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):

incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza e figure indicate nell'emergenza limitata, ma necessitano della mobilitazione di forze esterne (VVF). In tale fase può essere necessaria l'evacuazione dell' edificio.

.

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

<u>UNITA' DI CRISI</u>	
Direttore Sanitario (Responsabile dell'Emergenza e Coordinatore Unità di Crisi): Dott.ssa Anna Borrelli	
Direttore Generale:	Dott. Giuseppe Longo
Direttore Amministrativo:	Avv. Stefano Visani
Direttore Anestesia e Rianimazione:	Prof. Servillo Giuseppe
Responsabile del Servizio Tecnico:	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio Infermieristico:	Dott.ssa Albina Simeoli
Esperto di Radioprotezione:	Dott.ssa Stefania Clemente
Responsabile Fisica Sanitaria – Esperto Responsabile R.M.N.:	Dott.ssa Stefania Clemente
Medico Autorizzato:	Prof. Luca Fontana

**DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Elenco del personale che dovrà conoscere il contenuto del piano di emergenza ed informare il restante personale

Direttori D.A.I.
Dirigente responsabile delle varie U.O.C.
Coordinatore dell'emergenza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile U.O.C. Manutenzione e gestione del patrimonio
Addetti alla gestione dell'emergenza: addetti di compartimento e addetti squadra antincendio
Ditte di manutenzione e gestione impianti
Ditta di supporto antincendio GSA
Operai della manutenzione interni
Servizio di vigilanza
Personale tutto

EDIFICIO 31 PALAZZINA QUAGLIARIELLO**Dipartimenti attività integrata
D.A.I.****AREA DIPARTIMENTALE DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI**

Dir. Dott.ssa Lucia Esposito

DIREZIONE GENERALE

Dir. Dott. Giuseppe Longo

U.O.C.**U.O.C.****Piano -1 SEMMINTERRATO**

UOC PNRR, CONSERVAZIONE DOCUMENTALE E SEGR. DI STAFF DELLA DIREZIONE STRATEGICA - I.O. LOGISTICA, MOBILITA' INTERNA (SMISTAMENTO POSTALE), TRASPORTO UTENTI E AUTISTI STEN

CORPO A**Piano TERRA**

UOC PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

UOC PNRR, CONSERVAZIONE DOCUMENTALE E SEGR. DI STAFF DELLA DIREZIONE STRATEGICA - I.O. LOGISTICA, MOBILITA' INTERNA (SMISTAMENTO POSTALE), TRASPORTO UTENTI E AUTISTI STEN



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



EDIFICIO 31
REV.00 Maggio 2025
PRIMA EMISSIONE
pag. 7 di 15

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE****SISTEMI ANTINCENDIO**

- SONO PRESENTI ESTINTORI ED IDRANTI

Impianto idrico antincendio di tipo fisso: sistema di accumulo è costituito da una cisterna di accumulo sulla sommità della "torre biologica" di circa 80.mc, che con sistema a caduta garantisce le pressioni necessarie per il funzionamento della rete di idranti

Dotazione IDRANTI UNI 45**Piano TERRA****Dotazione ESTINTORI****Piano TERRA**

n. 1 34 A 233 B / n.1 CO2 113 B

VIE DI ESODO**ESODO USCITE SCALE****Piano TERRA**

Uscita dirette da porte e portoni

LUOGO SICURO**I LUOGHI DI RADUNO SICURI**

Vista la conformazione dell'edificio, considerato che i luoghi sicuri sono costituiti da tutti i piazzali esterni,

AFFOLLAMENTO**AFFOLLAMENTO:****Piano TERRA**

12 persone

COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA**NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'****NOMINATIVO****TELEFONO**

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

PREFETTURA	081 79443111
QUESTURA CENTRALE	081 797 1111
PROTEZIONE CIVILE	081 796 9509 081 7956098 / 99
pronto intervento idrico ABC Napoli	0815639210
Guasti (Luce) e- distribuzione	803 500
GSA (emergenza antincendio)	081 7464644 per chiamate da esterno 4644 per chiamate da interno

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

115
VIGILI DEL FUOCO



113
POLIZIA DI STATO



118
EMERGENZA SANITARIA



112
CARABINIERI

**GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE****MODALITA' DI ALLARME**

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento eventualmente i Vigili del Fuoco 115.

- CHIAMARE IL GSA (emergenza antincendio)
 - 081 7464644 per chiamate da esterno
 - 4644 per chiamate da interno



b) **TELEFONI CELLULARI**: oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118 e 115).

c) **RILEVATORI DI FUMO**: i rilevatori di fumo, presenti fanno capo a diverse centraline di raccolta essendo costantemente presente personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio, l'allarme deve essere dato immediatamente anche a **A VOCE**.

d) .

**GESTIONE DELL'EMERGENZA****PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE IN UN AUTOPARCO
AMBULANZE****1. ALLARME E SEGNALAZIONE**

- In caso di incendio, aziona immediatamente l'allarme antincendio più vicino o chiama il numero di emergenza del servizio interno antincendio **GSA** al n **4644**
- Informa il personale presente nell'autoparco dell'emergenza.

2. EVACUAZIONE

- Tutti i presenti devono abbandonare immediatamente l'area interessata dall'incendio e dirigersi verso il punto di raccolta designato.
- Utilizza le uscite di emergenza più vicine e segui le indicazioni dei percorsi di esodo, indicati nelle planimetrie.
- Tutti i presenti devono recarsi al punto di raccolta designato, dove verrà effettuato l'appello per verificare la presenza di tutti.
- Non allontanarti dal punto di raccolta fino a quando non ricevi istruzioni dal responsabile dell'emergenza

3. CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO

- Chiama immediatamente i Vigili del Fuoco al numero di emergenza 115 o al numero di emergenza locale.
- Fornisci informazioni precise sull'ubicazione dell'autoparco e sulla natura dell'emergenza.

4. GESTIONE DELL'INCENDIO

- Se sei stato formato per utilizzare gli estintori, valuta se l'incendio è di piccole dimensioni e se puoi intervenire senza mettere a rischio la tua sicurezza.
- Utilizza l'estintore appropriato per il tipo di incendio (ad esempio, polvere o CO2 per incendi elettrici).
- Non combattere l'incendio se:
 - Non sei stato formato per utilizzare gli estintori.
 - L'incendio è troppo grande o si sta propagando rapidamente.
 - Non hai una via di fuga sicura.
- Assicurarsi di utilizzare le attrezzature di protezione individuale (DPI) come guanti, maschere e occhiali di protezione

5. CONTROLLO DELLE AMBULANZE

- Se possibile, assicurati che in tutte le ambulanze non ci siano persone intrappolate all'interno.
- Se le ambulanze sono coinvolte nell'incendio, non tentare di avvicinarti.

Qualora possibile

assicurarsi di recuperare le attrezzature sanitarie più importanti e sensibili, come ad esempio:

- Defibrillatore
- Ventilatore
- Pompe per infusione
- Kit di pronto soccorso
- Borse di ossigeno



dispositivi elettronici come i tablet, i computer di bordo e le apparecchiature per la comunicazione devono essere spenti e, se possibile, rimossi dalle ambulanze.

6 MATERIALI PERICOLOSI

- Se le ambulanze trasportano materiali pericolosi come farmaci, sostanze chimiche o materiali biologici, l'equipaggio deve seguire le procedure specifiche per la gestione di questi materiali in caso di emergenza.
- Informare i Vigili del Fuoco e il personale di emergenza della presenza di questi materiali.

- coordinarsi con i Vigili del Fuoco e il personale di emergenza per garantire che le attrezzature sanitarie e i materiali pericolosi siano gestiti correttamente.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei Vigili del Fuoco per garantire la sicurezza di tutti.

7. COORDINAMENTO CON I VIGILI DEL FUOCO

- L'equipaggio delle ambulanze deve coordinarsi con i Vigili del Fuoco e il personale di emergenza per garantire che le attrezzature sanitarie e i materiali pericolosi siano gestiti correttamente.

7. COORDINAMENTO CON LE FORZE DELL'ORDINE E I VIGILI DEL FUOCO

- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei Vigili del Fuoco per garantire la sicurezza di tutti.
- Il responsabile dell'emergenza si coordina con le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco per gestire l'emergenza.
- Segui le istruzioni del personale di emergenza e dei Vigili del Fuoco.

8. FINE DELL'EMERGENZA

- L'emergenza è considerata conclusa quando i Vigili del Fuoco danno il via libera.
- Segui le istruzioni del responsabile dell'emergenza per il rientro nell'autoparco e la ripresa delle attività.



ROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE

- In caso di terremoto, non suonerà un allarme specifico, ma tutti gli occupanti devono essere preparati a rispondere immediatamente.
- Quando si verifica un terremoto cosa fare:
 - , proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile
 - , lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
 - Mantenersi calmi
 - Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto.
 - Evitare di uscire dall'edificio durante la scossa, poiché potrebbe essere pericoloso a causa di detriti che cadono o di ulteriori scosse.

EVACUAZIONE DOPO IL TERREMOTO

- Dopo la fine della scossa, valutare rapidamente la situazione e decidere se evacuare l'edificio.
- Se si decide di evacuare, utilizzare le scale se sei al piano superiore.
- Seguire le indicazioni delle frecce delle uscite di emergenza.
- Tutti i devono recarsi al punto di raccolta designato, dove verrà effettuato l'appello per verificare la presenza di tutti.
- Non allontanarsi dal punto di raccolta fino a quando non ricevi istruzioni dal responsabile dell'emergenza.

VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisori devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.
- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.
- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisori per il rientro e la ripresa delle attività.



ALLEGATI

- PLANIMETRIE VIE DI ESODO

PLANIMETRIE VIE DI ESODO

Le Planimetrie di Esodo, riferite agli ambienti trattati dal presente documento, sono affisse lungo i percorsi di esodo di ogni edificio di cui trattasi. Considerata la natura dei documenti in oggetto, caratterizzati da continui e rapidi aggiornamenti, si rimanda, per la consultazione, all'ultima revisione aggiornata e depositata presso gli uffici della UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro.